

Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana



Numero 6

Roma, 5 luglio 1976

XIII ASSEMBLEA GENERALE DELLA C.E.I.	pag. 97
RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELLE COMMISSIONI	» 103
DELIBERA CIRCA L'ART. 38 DELLO STATUTO C.E.I.	» 108
COMUNICATO FINALE DELLA XIII ASSEMBLEA GENERALE 25.5.1976	» 109
COMUNICATO STAMPA 5.6.1976	» 113
ELEZIONI DEI VESCOVI DELEGATI E SOSTITUTI AL SINODO 1977	» 114
INVITO ALLA PREGHIERA	» 116
COMUNICATO DELLA PRESIDENZA 3.7.1976	» 118
NOMINE	» 120

**NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
a cura della Segreteria Generale**

NUMERO 6

5 LUGLIO 1976

XIII Assemblea Generale della C.E.I.

In questo numero vengono pubblicati per documentazione: la lettera di convocazione ed il programma della XIII Assemblea Generale, tenutasi a Roma nell'Aula Sinodale della Città del Vaticano dal 17 al 21 maggio 1976.

Si riporta, poi, la nuova composizione dei membri del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni episcopali, eletti nel corso della medesima Assemblea, la delibera circa la modifica dell'art. 38 dello Statuto C.E.I. e il comunicato finale.

LETTERA DI CONVOCAZIONE

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. N. 405/76 - ROMA, 8-4-1976

Ai Rev.mi Padri
Membri della
Conferenza Episcopale Italiana

Venerato e Caro Confratello,

questa lettera Le reca anzitutto l'augurio di buona Pasqua, anche per la Sua comunità diocesana, in comunione di preghiere e di sentimenti, nel partecipare al Sacrificio della Croce e al gaudio della Risurrezione.

Le comunico poi la convocazione per la XIII Assemblea Generale della C.E.I., che si terrà nei giorni 17-21 maggio p.v., nell'Aula Sinodale della Città del Vaticano.

L'inizio dell'Assemblea avverrà la sera di lunedì 17 maggio, alle ore 17, mentre essa si concluderà, per questa volta, la sera di venerdì 21, alle ore 19,30. Vorrà considerare il motivo di tale riduzione del calendario dei lavori, dovuto al fatto che molti Vescovi hanno già partecipato al Corso di Aggiornamento e che a tutti verrà rivolto l'invito al Convegno delle Comunità ecclesiali d'Italia, che si terrà dal 30 ottobre al 4 novembre p.v.

Questa XIII Assemblea si caratterizza come momento di bilancio e di riflessione riguardo alla comune attività pastorale, sulla linea « Evangelizzazione-Sacramenti-Promozione umana ». Si specifica inoltre per gli importanti adempimenti statutari che sono in programma, in particolare per la elezione dei nuovi Membri della Giunta per lo Statuto, del Consiglio d'Amministrazione e delle Commissioni, che saranno chiamati a facilitare, con il loro studio e le relative proposte, la nostra partecipazione collegiale.

Nel ritrovarci insieme, ricorderemo nella sacra Liturgia il compianto Mons. Enrico Bartoletti, che si è prodigato con instancabile generosità nel servizio alla nostra Conferenza, e che sentiamo a noi unito, nella comunione dei santi.

Profitto volentieri di questa circostanza per rivolgere il saluto e l'augurio a S. E. Mons. Luigi Maverna, Vescovo già di Chiavari, che, dopo aver dedicato il suo impegno, come Assistente Generale, all'Azione Cattolica Italiana, ha recentemente ricevuto dal Santo Padre il mandato di Segretario Generale della C.E.I. Egli ha subito iniziato il nuovo, quotidiano lavoro, che noi tutti sappiamo essere gravoso e difficile, e che verrà alleviato dalla nostra fraterna collaborazione.

In attesa dell'incontro, con augurio cordiale nel Signore, mi confermo

dev.mo
+ ANTONIO CARD. POMA
Presidente della C.E.I.

* * *

ORDINE DEL GIORNO

Sessioni generali

1. Prolusione del Cardinale Presidente.
2. Il Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana ».

Sessioni riservate

3. Linee orientative e iter di lavoro per la revisione dello Statuto della Conferenza.
4. Le Commissioni episcopali della Conferenza per il 1976-79.
5. Elezioni degli organi collegiali: Giunta per lo Statuto; Consiglio di amministrazione; Commissioni.
6. Elezioni dei Membri deputati e sostituti al Sinodo dei Vescovi del 1977.
7. Rilievi sulla attuale situazione della Chiesa in Italia.
8. Prospettive per il riordinamento delle Diocesi.
9. Linee del programma pastorale per il 1976-78.
10. Il Matrimonio dei minorenni.
11. Relazione della Segreteria Generale.
12. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 1975.
13. Comunicazioni e interventi.
14. Calendario delle attività della Conferenza per il 1976-77.

* * *

PROGRAMMA-ORARIO

Lunedì, 17 maggio 1976

17,00 Nell'Aula Sinodale, sessione inaugurale:

- Celebrazione comunitaria del Vespro.
- *Prolusione* del Cardinale Antonio Poma, Presidente della C.E.I.
- Comunicazioni della Segreteria Generale.

Martedì, 18 maggio 1976

9,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione generale:

- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media.
- *Il Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana »* (a cura di Mons. Filippo Franceschi, del Prof. Giuseppe Lazzati e del P. Bartolomeo Sorge, s.j.).
- Discussione sulla relazione del Cardinale Presidente.
- Votazioni.

16,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione generale:

- Celebrazione comunitaria del Vespro.
- Discussione sul Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana ».

Nell'Aula Sinodale, in sessione riservata:

- *Comunicazioni:*
 - 1) Le Commissioni episcopali della Conferenza per il triennio 1976-1979 (a cura di Mons. Giuseppe Carraro).
 - 2) Linee orientative e iter di lavoro per la revisione dello Statuto della C.E.I. (a cura di Mons. Mario J. Castellano).
- Votazioni.

N.B. - *Nel corso della sessione riservata ai Vescovi, gli « invitati » si incontreranno a parte, per raccogliere osservazioni sui lavori dell'Assemblea e sulle prospettive del Convegno « Evangelizzazione e promozione umana ». Tali incontri continueranno nella mattinata del 19 maggio.*

Mercoledì, 19 maggio 1976

9,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione riservata:

- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media.
- Interventi e chiarimenti sulle Comunicazioni di Mons. Mario J. Castellano e Mons. Giuseppe Carraro.
- *Rilevi sulla attuale situazione della Chiesa in Italia* (a cura di Mons. Guglielmo Motolese).
- Gruppi di studio.
- Votazioni.

16,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione riservata:

- Celebrazione comunitaria del Vespro.
- Gruppi di studio.
- *Prospettive per il riordinamento delle diocesi*, in margine alla consultazione delle Conferenze regionali (a cura di Mons. Enzo D'Antonio).
- Votazioni.

Giovedì, 20 maggio 1976

9,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione riservata:

- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media.
- Sintesi dei lavori di gruppo e interventi in Assemblea.
- Votazioni.

N.B. - *Nella mattinata, dopo una Concelebrazione eucaristica, è prevista l'Udienza del Santo Padre.*

16,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione riservata:

- Celebrazione comunitaria del Vespro.
- *Linee del programma pastorale per il 1976-78.*
- Discussione e primi orientamenti conclusivi dell'Assemblea.
- Votazioni.
- *Comunicazione: Il matrimonio dei minorenni* (a cura di Mons. Vincenzo Fagiolo).

9,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione riservata:

- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media.
- *Relazione della Segreteria Generale* (informazioni e annotazioni a cura del Segretario Generale, Mons. Luigi Maverna).
- *Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 1975.*
- *Comunicazioni e interventi:* 1) Il terzo volume del Catechismo dei fanciulli; 2) Le Preci eucaristiche per la Messa dei fanciulli; 3) Il Congresso Eucaristico Internazionale di Filadelfia e il Congresso Eucaristico Nazionale di Pescara; 4) Interventi vari.
- Votazioni.

16,30 Nell'Aula Sinodale, in sessione riservata.

- Celebrazione comunitaria del Vespro.
- *Calendario delle attività della Conferenza 1976-77.*
- *Conclusioni dell'Assemblea.*

N.B. - 1) *Il programma potrà subire opportune modifiche, a seconda delle esigenze di lavoro.*

2) *Il Cardinale Prefetto della Sacra Congregazione per i Vescovi interverrà ai lavori dell'Assemblea nel corso della sessione riservata del 19 maggio pomeriggio.*

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni

Le adempienze statutarie, che riguardano il rinnovo del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE e delle COMMISSIONI, avrebbero dovuto svolgersi nella Assemblea del 1975. Per delibera della XI Assemblea Generale del 1974 (cfr. Notiziario C.E.I. n. 6 del 15 giugno 1974, pag. 104), le elezioni si sono svolte in questa XIII Assemblea Generale.

Nel corso della stessa Assemblea Generale i membri della C.E.I. hanno deliberato, per alzata di mano, che la elezione dei membri della Giunta per lo Statuto, il cui mandato era per il quadriennio 1972-1976, venga rinviata alla Assemblea Generale 1977 se si riterrà di conservare tale organo della C.E.I.

Riportiamo, per documentazione, l'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni Episcopali eletti durante la XIII Assemblea.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BAGNOLI ANTONIO, *Vescovo di Fiesole*

CALIARO MARCO, *Vescovo di Sabina e Poggio Mirteto*

FEDERICI MICHELE, *Arcivescovo-Vescovo di Veroli - Frosinone e Ferentino*

MENSA ALBINO, *Arcivescovo di Vercelli*

N.B. - A norma dell'art. 41 dello Statuto, presiede il Consiglio di Amministrazione uno dei Vice Presidenti incaricato dalla Presidenza: l'incarico è stato affidato a Mons. GUGLIELMO MOTOLESE, Arcivescovo di Taranto.

COMMISSIONI EPISCOPALI

1. - Commissione per la dottrina della fede, la catechesi e la cultura

Presidente:

DEL MONTE ALDO, *Vescovo di Novara*

Segretario:

ALMICI GIUSEPPE, *Vescovo di Alessandria*

Membri:

AGRESTI GIULIANO, *Arcivescovo di Lucca*

BALLESTRERO A. ANASTASIO, *Arcivescovo di Bari*

BARONI GILBERTO, *Vescovo di Reggio Emilia*
BIFFI GIACOMO, *Vescovo Ausiliare di Milano*
CARLI LUIGI, *Arcivescovo di Gaeta*
FARES ARMANDO, *Arcivescovo di Catanzaro*
FRANCESCHI FILIPPO, *Vescovo Coadiutore di Civitavecchia*
MACCARI CARLO, *Arcivescovo di Ancona*
OGGIONI GIULIO, *Vescovo di Lodi*

2. - Commissione per il clero

Presidente:

GIAQUINTA GUGLIELMO, *Vescovo di Tivoli*

Segretario:

TOMASSINI DINO, *Vescovo di Assisi*

Membri:

CANESTRI GIOVANNI, *Vicegerente di Roma*
CAVALLA CARLO, *Vescovo di Casale Monferrato*
DE SANTIS MARIO, *Vescovo Ausiliare di Foggia*
FRANZI FRANCESCO MARIA, *Vescovo Ausiliare di Novara*
LAURICELLA CALOGERO, *Arcivescovo di Siracusa*

3. - Commissione per la liturgia

Presidente:

MANZIANA CARLO, *Vescovo di Crema*

Segretario:

DE GIORGI SALVATORE, *Vescovo Coadiutore di Oria*

Membri:

ANDREOTTI STANISLAO, *Abate Amministratore Apost. di Subiaco*
CAPOVILLA LORIS FRANCESCO, *Arcivescovo-Prelato di Loreto*
MISTRORIGO ANTONIO, *Vescovo di Treviso*

4. - Commissione per l'educazione cattolica

Presidente:

BOCCADORO LUIGI, *Vescovo di Viterbo*

Segretario:

CITTERIO BERNARDO, *Vescovo Ausiliare di Milano*

Membri:

CECE ANTONIO, *Vescovo di Aversa*

GASBARRI PRIMO, *Vescovo di Grosseto*

PASINI AMILCARE, *Vescovo di Parma*

PETRALIA GIUSEPPE, *Vescovo di Agrigento*

SILVESTRI SIRO, *Vescovo di La Spezia, Sarzana e Brugnato*

5. - Commissione per la cooperazione tra le chiese

Presidente:

MAGGIONI FERDINANDO, *Vescovo Ausiliare di Milano*

Segretario:

DUCOLI MAFFEO, *Vescovo di Belluno e Feltre*

Membri:

BETTAZZI LUIGI, *Vescovo di Ivrea*

MOJAISKY PERRELLI GASTONE, *Arcivescovo-Vescovo di Nusco*

RAGONESI REMIGIO, *Vescovo Ausiliare di Roma*

6. - Commissione per i problemi sociali e il lavoro

Presidente:

QUADRI SANTO, *Vescovo di Terni*

Segretario:

GRIMALDI GUERINO, *Vescovo di Nola*

Membri:

D'ASCENZI GIOVANNI, *Vescovo di Sovana-Pitigliano*

FERRARONI TERESIO, *Vescovo di Como*

FRESCHI ABRAMO, *Vescovo Coad. di Concordia-Pordenone*

PAGANI CESARE, *Vescovo di Città di Castello*

SORRENTINO AURELIO, *Arcivescovo di Potenza*

N.B. - S.E. Mons. CESARE PAGANI, *membro della Commissione per la pastorale del lavoro e i problemi sociali, in data 26 maggio 1976 è stato eletto Presidente della Conferenza Episcopale Umbra per cui, a norma dell'art. 40 del Regolamento C.E.I., è subentrato il primo dei non eletti, Mons. PIETRO GIACHETTI, Vescovo di Pinerolo.*

7. - Commissione per le migrazioni e il turismo

Presidente:

BONICELLI GAETANO, *Vescovo Ausiliare di Albano*

Segretario:

CANZONIERI CARMELO, *Vescovo di Caltagirone*

Membri:

BATTISTI ALFREDO, *Arcivescovo di Udine*
CONIGLI ABELE, *Vescovo di Teramo e Atri*
SORRENTINO SALVATORE, *Vescovo di Pozzuoli*
URRU CARLO, *Vescovo di Ampurias e Tempio*
ZANCHIN MARIO, *Vescovo di Fidenza*

8. - Commissione per l'ecumenismo e il dialogo

Presidente:

ABLONDI ALBERTO, *Vescovo di Livorno*

Segretario:

VENEZIA PASQUALE, *Vescovo di Avellino*

Membri:

FRATTEGIANI BRUNO, *Arcivescovo di Camerino*
MORSTABILINI LUIGI, *Vescovo di Brescia*
TRABALZINI DINO, *Vescovo di Rieti*

9. - Commissione per l'apostolato dei laici

Presidente:

ZAMA ANTONIO, *Vescovo Ausiliare di Napoli*

Segretario:

CÈ MARCO, *Vescovo Tit. di Vulturia e Assistente Generale dell'A.C.I.*

Membri:

BELLUCCI CLETO, *Vescovo Coadiutore di Fermo*
FORESTI BRUNO, *Arcivescovo di Modena*
LANAVE GIUSEPPE, *Vescovo di Andria*
SELIS ENEA, *Arcivescovo di Cosenza*
TRESOLDI LIBERO, *Vescovo Ausiliare di Milano*

10. - Commissione per la famiglia

Presidente:

FIORDELLI PIETRO, *Vescovo di Prato*

Segretario:

RIVA CLEMENTE, *Vescovo Ausiliare di Roma*

Membri:

AGOSTINO GIUSEPPE, *Arcivescovo di Santa Severina*
MICCI COSTANZO, *Vescovo di Fano e Fossombrone*
VAIRO GIUSEPPE, *Arcivescovo di Acerenza*

11. - Commissione per le comunicazioni sociali

Presidente:

VALLAINC FAUSTO, *Vescovo di Alba*

Segretario:

SIBILLA FRANCO, *Vescovo di Savona e Noli*

Membri:

ANGIONI ANTONIO, *Vescovo di Pavia*
MATTEUCCI BENVENUTO, *Arcivescovo di Pisa*
TONINI ERSILIO, *Arcivescovo di Ravenna e Cervia*

12. - Commissione mista vescovi-religiosi

Presidente Coordinatore:

Il Segretario Generale della C.E.I.

Membri:

BORTIGNON G. BARTOLOMEO, *Vescovo di Padova*
COMPAGNONE ENRICO ROMOLO, *Vescovo di Latina*
SALIMEI GIULIO, *Vescovo Ausiliare di Roma*

Delibera circa l'art. 38 dello Statuto C.E.I.

Per documentazione, si riporta il verbale della delibera, avvenuta nel corso della XIII Assemblea Generale della C.E.I., circa la modifica dell'art. 38 dello Statuto della C.E.I.

Il nuovo articolo andrà in vigore dopo la « recognitio » della Santa Sede.

Il giorno 19 maggio 1976 durante la XIII Assemblea della C.E.I. si è proceduto alla votazione dei Vescovi circa la modifica da apportare all'articolo 38 dello Statuto C.E.I.

Quesito votato su scheda:

L'Assemblea approva la seguente modifica dell'art. 38 dello Statuto della C.E.I. e, di conseguenza, anche gli altri articoli che si riferiscono al medesimo articolo 38?

« La Segreteria Generale della C.E.I. si compone del Segretario Generale, del Sottosegretario e dell'Amministratore delegato ».

Al termine dello spoglio delle schede si sono avuti i seguenti risultati:

Votanti: 216; Voti validi 216; Schede bianche 2.

Placet: n. 211.

Non placet: n. 3.

Essendo stata raggiunta la maggioranza prescritta il quesito è risultato approvato.

Dopo accurato controllo le schede sono state distrutte.

+ LUIGI MAVERNA
Segretario Generale

Comunicato finale della XIII Assemblea Generale - 25.5.1976

La XIII Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana — cui hanno partecipato i rappresentanti delle Conferenze Episcopali Francese, Spagnola, Maltese, Jugoslava e Polacca, ed il Segretario del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee — apertasi nel pomeriggio di lunedì 17 maggio c.a., si è conclusa la sera del venerdì 21 seguente.

1. - In questo incontro di adempimenti statutari, i Vescovi hanno anzitutto atteso — dopo relazioni introduttive di S.E. Mons. Mario J. Castellano e di S.E. Mons. Giuseppe Carraro — alla puntualizzazione di problemi interni alla vita e al funzionamento della Conferenza ed al rinnovo dei membri delle Commissioni della medesima. In vista del Sinodo 1977, inoltre, hanno proceduto alla designazione dei propri Delegati e dei loro Sostituti, che dovranno essere confermati dalla Santa Sede.

2. - Questione particolarmente connessa ad una più organica sistemazione ed a condizioni migliori di attività della Conferenza è, da anni, quella del riordino delle Diocesi italiane. Mons. Enzo D'Antonio presentò i dati delle ultime consultazioni, integrati dalle indicazioni direttive della Sacra Congregazione per i Vescovi, enunciate in Assemblea dal Card. Prefetto Em.za Sebastiano Baggio.

3. - I Vescovi hanno successivamente trattato di altre questioni pastorali, quali: la pubblicazione imminente di testi catechistici e liturgici (sui quali riferirono Mons. Egidio Caporello e p. Secondo Mazzarello), il matrimonio religioso dei minorenni (presentato da S.E. Mons. Vincenzo Fagiolo), i Congressi eucaristici di Filadelfia 1976 e di Pescara 1977 (rispettivamente a cura di S.E. Mons. Luigi Boccadoro e di S.E. Mons. Antonio Jannucci), ed un intervento di S.E. Mons. André-Marie Deskur, Presidente della Pontificia Commissione per le Comunicazioni Sociali, sul tema: « Per una nuova pastorale delle Comunicazioni Sociali ».

4. - I Vescovi passarono, in seguito, alla considerazione ed alla formulazione di un piano pastorale per il prossimo triennio: piano che,

partito dai propositi dell'Assemblea del 1972, aggiornati dai ritocchi dell'Assemblea del 1974, non è stato ancora pienamente svolto e domanda di essere portato felicemente a termine.

Pertanto, a sviluppo conclusivo del programma di « Evangelizzazione e Sacramenti », cui si prevedeva aggiunto, ad integrazione, un convegno nazionale su « Evangelizzazione e Promozione umana », i temi approvati per le future Assemblee ed anni risultano i seguenti:

1976-77: « Evangelizzazione e Promozione umana », specie nella famiglia, a continuazione del tema del presente anno 75-76;

1977-78: « Evangelizzazione e Ministeri »;

1978-79: « Verifica e sintesi del lavoro compiuto », in prospettiva di una pastorale comunitaria.

5. - Il convegno su « Evangelizzazione e Promozione umana », organizzato per il 30/10 - 4/11 di quest'anno, fu prospettato ai Vescovi da S.E. Mons. Filippo Franceschi, quanto alle sue finalità, e da p. Bartolomeo Sorge S.J., quanto alla sua storia ed alle linee fondamentali della sua impostazione.

Inquadrato a monte, e proiettato su sfondo più ampio, dottrinalmente, dalla prolusione del Card. Presidente su: « Vangelo e Promozione umana » — articolata in tre momenti: « Motivi di una scelta », « La genuina sorgente », « Confronti ed orientamenti », seguiti da una serie di quesiti ed interrogativi —, esso fu oggetto di studio, in gruppi, sia dei Vescovi distribuiti per regioni conciliari, sia del Comitato promotore del convegno, composto da Sacerdoti, Religiosi, Religiose e Laici, invitati insieme con altri all'Assemblea. L'interessamento fu grande, ed i suggerimenti preziosi.

L'argomento fu, alla fine, ripreso e riassunto magistralmente dal Santo Padre nel discorso rivolto all'Assemblea, del quale vale la pena di sottolineare i brani che seguono:

« ... il Vangelo che predichiamo è verità perenne, è vita inesauribile, e racchiude nella Parola eterna del suo annuncio del Regno di Dio la ricchezza e la freschezza di pensiero e di vita, che noi dobbiamo esplorare, enunciare, tradurre in sapienza ed in novità di storia, senza mutare a formule contingenti e parziali, prive di luce divina, lo stimolo e la fiducia del progresso umano e sociale. Non saremo, come talora si dice, integristi nel senso di esclusivisti, di coloro cioè che pretendono di nulla dover attingere dalla saggezza del mondo profano (cfr. GS, 44) ... ».

« Ecco il dovere dell'evangelizzazione, che fa convergere in questo momento l'attenzione dell'Episcopato italiano, nel suo senso pastorale, in uno sforzo ammirevole di mobilitazione di tutta la comunità ecclesiale a vivere la propria vocazione su un piano di fede totale; di fedeltà al Vangelo di Cristo; di giustizia, di amore, di onestà, di traduzione nella vita concreta degli ideali a cui si crede; di dedizione ai poveri, di servizio ai fratelli. E questo impegno di costante evangelizzazione porta con sé l'elevazione dell'uomo, ne promuove la dignità, la libertà, la grandezza, lo difende dall'avvilimento degradante delle passioni, lo arma alla battaglia spirituale... ».

6. - Non poteva mancare, da parte dei Vescovi — con la testimonianza della solidarietà e della comunione all'Arcivescovo di Udine ed al Vescovo di Pordenone ed a tutte le loro popolazioni tragicamente provate dal recente sisma — anche la preoccupazione viva e la partecipazione sofferta, al livello proprio della sollecitudine dei Pastori — che hanno di mira « la formazione di una coscienza di fede » per tutti gli avvenimenti nei quali i credenti vengono a trovarsi e a dover agire — circa la realtà storica della Chiesa in Italia.

L'argomento, posto alla riflessione dei Confratelli e dei loro gruppi di studio, costituì il contenuto della relazione di S.E. Mons. Guglielmo Motolese: « Rilievi sull'attuale situazione della Chiesa in Italia ».

Ma il problema, in ordine alla scadenza politica del mese venturo — in linea con i documenti della C.E.I., da quelli del Consiglio Permanente dell'11-4-1975 su « La libertà nella vita sociale », del 13-12-1975 e del 6-2-1976, sino alla nota della Presidenza dell'11 c.m. — era stato subito toccato con alcune « precisazioni », sul finire della sua produzione, dal Card. Presidente, il quale aveva ribadito « l'inconciliabilità teorica e pratica tra cristianesimo e comunismo ateo e, di conseguenza, tra la professione della fede cristiana e l'adesione, il favoreggiamento, o il sostegno a un autentico movimento marxista, anche quando si affermi di non condividerne l'ideologia ».

In risposta a numerose richieste provocate dagli sconcertanti atteggiamenti di alcuni cattolici, di cui aveva dato notizia la stampa degli ultimi giorni, il Cardinale Presidente aveva proseguito affermando:

« Non possiamo non denunciare la gravità del turbamento che il gesto di questi nostri fratelli, ponendosi in clamoroso contrasto con le indicazioni dei Pastori che reggono con responsabilità, per divina missione, la Chiesa di Dio » (cfr. *At* 20, 28), opera nella comunità dei credenti.

« Con sofferenza profonda, inoltre, ci sentiamo costretti ad invitare quanti, pur fraternamente avvertiti, intendono perseverare nel loro proposito, a considerare le leggi che disciplinano, con logica interna, la comunione ecclesiale e la sua infrazione.

« In un momento tanto grave e difficile, il nostro è paterno monito e accorato appello a dare testimonianza concorde, in coerenza di vita e di azione, dell'unica fede e della piena comunione, che sole consentono la legittima partecipazione all'unica Eucaristia e la collaborazione all'unica missione evangelizzatrice e liberatrice della Chiesa di Cristo ».

Il Santo Padre nella seconda parte del suo discorso, si rifaceva personalmente alle suddette dichiarazioni con queste parole:

« In sintesi: per quanto riguarda questo grave problema, a me non resta che confermare le indicazioni e le motivazioni già ampiamente proposte dal Cardinale Presidente. E cioè, primo, non è lecito sottrarsi al dovere elettorale, quando ad esso è collegata una professione di fedeltà a principi e a valori irrinunciabili, anche se ne può essere discutibile sotto certi aspetti ed in alcuni casi la loro perfetta rappresentanza; e, secondo, tanto meno ci sembra conforme al dovere civile, morale, sociale e religioso, e perciò tollerabile, concedere la propria adesione, specialmente se pubblica, ad espressione politica che sia, per motivi ideologici e per esperienza storica, radicalmente avversa alla nostra concezione religiosa della vita ».

7. - A smentita di errate informazioni diffuse da vari organi di stampa, si riafferma la concordanza unanime della Assemblea, tanto con le « precisazioni » del Cardinale Presidente — sulle quali vi erano state domande di chiarimento, non circa la sostanza, ma circa i tempi ed i modi della loro presentazione, domande alle quali fu data esauriente e soddisfacente risposta — quanto con i contenuti della Allocuzione di Paolo VI, che, in proposito, diceva:

« Voglio anch'io applaudire alla concordia che si è espressa da questa Assemblea, all'unione univoca e fraterna del nostro comune ministero ».

I Vescovi, con il Santo Padre, confidano di avere dai loro Sacerdoti piena adesione agli indirizzi pastorali espressi dall'Assemblea della C.E.I., nella gravità dell'ora che insieme si attraversa, con condotta che testimoni autenticamente la fedeltà alla propria missione e che contribuisca esemplarmente alla edificazione della Chiesa per gli uomini del nostro tempo.

8. - I Vescovi hanno vissuto i loro incontri nella preghiera liturgica, culminata con la concelebrazione eucaristica, presieduta dal Card. Albino Luciani, all'altare della cattedra, in San Pietro.

E' per la consapevolezza della necessità della preghiera (cfr. *Gv* 15, 5; *Mc* 14, 30; *Lc* 18, 1; *1 Tm* 2, 1 ss., ecc.), che essi, desiderosi d'essere confortati nel loro ministero di intercessione in queste delicate circostanze (cfr. *At* 6, 4), indirizzano a tutti i fedeli, ed in special modo ai religiosi ed alle claustrali, l'invito vivissimo ad una pressante, vigilante, perseverante preghiera. Ed in più, accogliendo la proposta avanzata da un gruppo considerevole di Confratelli, i Vescovi raccomandano di celebrare, a scelta, una giornata di orazione con Maria (cfr. *At* 1, 14), Madre di Gesù e della Chiesa, interceditrice, col Figlio (cfr. *Eb* 7, 25), del Popolo di Dio.

Comunicato stampa - 5.6.1976

Dopo la pubblicazione del Comunicato finale della XIII Assemblea Generale della C.E.I. e in seguito a una conferenza tenuta alla stampa estera da alcuni candidati nelle liste del P.C.I., che si dichiaravano cattolici, su richiesta di non pochi organi di stampa, l'Ufficio Informazioni della C.E.I. ha diramato il seguente comunicato.

Con riferimento alla conferenza tenuta con esponenti della stampa estera lo scorso 1° giugno e ad altre successive pubbliche dichiarazioni fatte da quanti, pur affermando di essere cattolici, si sono presentati come candidati nelle liste del P.C.I., questo ufficio stampa, interrogato se sono intervenuti cambiamenti nell'atteggiamento dell'Episcopato italiano circa tale doloroso problema, informa che i competenti organi della C.E.I. hanno riaffermato la piena volontà delle indicazioni della Assemblea dei Vescovi italiani contenute nel n. 6 del Comunicato finale pubblicato il 25 maggio scorso.

L'UFFICIO INFORMAZIONI DELLA C.E.I.

Elezione dei Vescovi delegati e sostituti al Sinodo 1977

Per documentazione, si riporta la richiesta di deroga all'art. 6 § 1, 2 dell'« Ordo Synodi Episcoporum celebrandae recogniti et aucti » per la elezione dei Vescovi delegati e sostituti della Conferenza Episcopale Italiana al prossimo Sinodo 1977, e la lettera di risposta del Segretario Generale del medesimo Sinodo.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. N. 493/76 - ROMA, 13-5-1976.

Lettera di richiesta indirizzata al Segretario Generale del Sinodo,
Mons. Ladislao Rubin.

Eccellenza,

per incarico della Presidenza, mi premuro sottoporre alla Sua cortese attenzione una richiesta di deroga all'articolo 6 dell'« Ordo Synodi Episcoporum celebrandae », relativo alle norme per le elezioni dei Vescovi deputati e sostituti.

Tale deroga sembra non solo opportuna, ma necessaria, per quanto riguarda le elezioni dei Vescovi italiani delegati e sostituti per il Sinodo del 1977. La nostra Conferenza, infatti, dovrà provvedere a queste elezioni nel corso della XIII Assemblea Generale (17-21 maggio prossimo), mentre sarà impegnata anche in una serie di votazioni, per designare i nuovi membri dei suoi organi statutari.

Al fine di dare le debite garanzie a codesta Segreteria Generale e di facilitare, in pari tempo, le necessarie operazioni di voto, la Presidenza della C.E.I. chiede che venga accolta la richiesta allegata.

Grato se potrà farci avere il Suo riscontro con cortese sollecitudine, porgo il mio distinto ossequio e mi conferma

dev.mo
+ LUIGI MAVERNA
Segretario Generale

ALLEGATO ALLA LETTERA PROT. N. 493/76

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, visto l'art. 6 dell'« Ordo Synodi Episcoporum celebrandae », ferma restando ogni altra norma in esso contenuta, chiede che, in deroga al paragrafo 1, 2, sia approvato il seguente testo:

« Le elezioni si svolgono a norma del C.J.C. can. 101 § 1, 1°. Se devono essere eletti più membri, l'Assemblea proceda prima a votazione orientativa e successivamente alle votazioni su lista ».

La presente richiesta si intende riferita unicamente alle norme per le elezioni dei Membri della Conferenza Episcopale Italiana, deputati e sostituti al Sinodo del 1977.

* * *

SYNODUS EPISCOPORUM - PROT. N. 240/76 - DAL VATICANO, 21-5-1976

Lettera di risposta indirizzata al Segretario Generale della C.E.I.,
Mons. Luigi Maverna.

Eccellenza Reverendissima,

con lettera prot. n. 493/76 del 13 Maggio c.a. l'Eccellenza Vostra Reverendissima presentava una richiesta, a nome della Conferenza Episcopale Italiana, al fine di ottenere una deroga all'art. 6 § 1, 2 dell'« Ordo Synodi Episcoporum celebrandae recogniti et aucti » per l'elezione dei delegati e degli eventuali sostituti della C.E.I. al prossimo Sinodo.

Mi prego ora significarLe quanto mi ha comunicato al riguardo l'Em.mo Card. Giovanni Villot, Segretario di Stato, cioè che il Santo Padre, in vista dei motivi addotti, ha accolto la supplica, dispensando « pro hac vice » dalla norma canonica stabilita al riguardo dal Regolamento del Sinodo dei Vescovi ed acconsentendo che l'elezione dei rappresentanti dell'Episcopato Italiano alla prossima Assemblea Generale sia fatta secondo la procedura segnalata.

Colgo volentieri l'occasione per esprimerLe i sensi del mio distinto ossequio e per confermarmi

dev.mo
+ LADISLAV RUBIN
Segretario Generale

N.B. - L'elenco dei Vescovi delegati e sostituti della C.E.I., eletti nel corso della XIII Assemblea Generale per partecipare ai lavori del Sinodo 1977, saranno pubblicati nel Notiziario non appena la Segreteria di Stato comunicherà la debita approvazione del Santo Padre.

Invito alla preghiera - 6.6.1976

In occasione di alcuni fatti incresciosi di violenza, avvenuti durante la campagna elettorale per le elezioni politiche del 20 giugno 1976, la Segreteria Generale della C.E.I. ha diramato alla stampa il seguente invito alla preghiera.

I crescenti fatti di odio e di violenza rendono grandemente dolorosa e sempre più preoccupante l'ora attuale.

La Segreteria della Conferenza Episcopale Italiana, secondo le indicazioni dell'ultima Assemblea dei Vescovi, espresse nel comunicato finale al n. 8, ricorda l'invito pressante al dovere della preghiera ed offre, in via esemplificativa, per gli incontri spirituali e per le intenzioni da inserire nella prece dei fedeli i seguenti testi.

PER GLI INCONTRI SPIRITUALI

O Dio, che solo sei buono e ci doni la salvezza e la pace, noi ci presentiamo a Te sotto il peso delle nostre colpe. Contro di Te abbiamo peccato; non ci siamo amati fra noi, non abbiamo cercato il Tuo regno e la sua giustizia, non abbiamo rinunciato a noi stessi, come Tu ci hai insegnato di fare.

Ora conosciamo i grandi mali che sono conseguenza di non averTi seguito fedelmente: la discordia che lacera; la violenza che opprime; la corruzione soffocante; la sfrontatezza delle passioni; il disordine che torna di più grave peso agli umili, ai poveri, ai deboli; l'orientamento edonistico della vita umana, dono Tuo, deturpato e avvilito.

Con la protezione della Santa Madre del Redentore a Te ci rivolgiamo, Padre di misericordia e di ogni consolazione. Tu che non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, Tu che solo dai la vita, l'amore, la libertà: illumina le nostre menti, perché sempre conoscano ciò che è gradito a Te; dona a noi un cuore nuovo, che possa amare Te e i fratelli e vincere il male con il bene; infondi in noi uno spirito nuovo che cerchi la vera libertà, con la quale Cristo ci ha liberato.

Dona alla Tua Chiesa l'unità salda e la fede operosa, che possano estinguere tutti gli assalti del maligno; la forza di una testimonianza mite e chiara, che sia sempre più segno e strumento di salvezza; la fiducia coraggiosa di annunciare la Tua parola, perché tutti gli uomini giungano alla conoscenza della Tua verità.

Dona alla nostra società di cercare i beni che portano a Te, unico e sommo Bene, in una libertà che non sia velo alla malizia, in un benessere che non sia tentazione all'avidità, in una sicurezza che non alimenti l'orgoglio.

E fa che le persone rivestite di responsabilità e di compiti sociali siano oneste e capaci, rispettose dei Tuoi comandamenti e degli inviolabili diritti di ogni uomo, e unicamente dedite al bene comune.

Per Cristo, nostro Signore. Amen.

PER LA PRECE DEI FEDELI

1. - Perché la nostra società ricerchi i beni che portano a Dio, unico e sommo Bene, in una libertà che non sia velo alla malizia, in un benessere che non sia tentazione all'avidità, in una sicurezza che non alimenti l'orgoglio, preghiamo.
2. - Perché tutti i cittadini vivano responsabilmente, il momento presente, fuggendo la discordia che lacera, la violenza che opprime, rispettando in ogni persona un fratello, ed amando il prossimo come se stessi, preghiamo.
3. - Perché tutti i cristiani, nelle scelte e nell'impegno civile e sociale siano sempre coerenti con la loro fede, e sappiano essere operatori di giustizia, di vera liberazione e di completa salvezza dell'uomo, preghiamo.
4. - Perché le persone rivestite di responsabilità e di compiti sociali siano oneste e capaci, rispettose dei comandamenti di Dio e degli inviolabili diritti di ogni uomo e unicamente dedite al bene comune, preghiamo.

Comunicato della Presidenza - 3.7.1976

La Presidenza della C.E.I., riunita a Roma in sessione ordinaria nei giorni 30 giugno - 2 luglio c.a., ha esaminato le prospettive pastorali emerse dalla XIII Assemblea Generale del maggio scorso, soffermandosi particolarmente sugli obiettivi del Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana », in programma per il prossimo autunno.

Anche per considerare con maggiore concretezza tali prospettive, la Presidenza ha dedicato la sua attenzione alla situazione creatasi di recente nel nostro Paese e ai suoi riflessi sull'attività e sugli impegni della Chiesa in Italia.

1. - Le scelte operate dagli Italiani, per vari aspetti, mettono in rilievo sia la capacità di riflessione di gran parte della nostra popolazione, sia la viva sensibilità per i valori di libertà, di pace, di giustizia e di partecipazione, sia l'importanza delle giovani generazioni per quanto riguarda il raggiungimento di nuovi ideali per l'esistenza e la convivenza umana.

Molti sono coloro che hanno maturato la propria decisione in coerenza di fede; altri, invece, non ascoltando i richiami dei Vescovi o apertamente contraddicendoli, hanno mortificato la comunione ecclesiale, con le inevitabili conseguenze che ciò comporta.

La Presidenza della C.E.I. ripete l'invito ad approfondire responsabilmente la ricchezza della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa, per la soluzione dei problemi degli uomini e della società. Il Vangelo, annunciato dalla Chiesa sotto la guida dei Pastori, è autentico messaggio di liberazione e di salvezza, è luce nella quale è sempre possibile scoprire la strada per il superamento delle tensioni e dei conflitti e per l'edificazione di rapporti basati sulla giustizia, sull'equità, sulla concordia e sulla volontà di perseguire il bene comune.

2. - La Chiesa, madre e maestra di tutti, non ignora il problema di quanti aderiscono a movimenti e ideologie inconciliabili con la fede cristiana.

Le cause e i processi di tali atteggiamenti sono molteplici e sarà doveroso compiere in proposito una attenta analisi pastorale.

Mandata da Cristo ad annunciare, come Lui, la buona novella ai poveri (cfr. Lc 4, 18 sgg.), la Chiesa ne sente tutta la responsabilità.

E poiché tutti quanti abbiamo avuto il dono del battesimo, della fede e della comunione, siamo la Chiesa, per tutti s'impone tale responsabilità, nella diversità dei ministeri dell'unica missione (cfr. AA 2).

E' necessario insistere insieme, con intelligenza e senza risparmio, nell'opera della evangelizzazione e della promozione umana, nel ri-

spetto delle funzioni dei membri della comunità cristiana, in armonica convergenza di intenzioni e di mete.

Questa ricerca e questo impegno di evangelizzazione sono un dovere precipuo dei Vescovi, ma devono interessare tutta la comunità cristiana, con le sue strutture di partecipazione: le zone pastorali e le parrocchie, innanzitutto, i consigli pastorali e presbiterali, le associazioni ecclesiali. Occorre impegnarsi insieme nel mondo della famiglia, del lavoro, della scuola, dei mezzi di comunicazione sociale, nei quartieri e nelle periferie delle città, dovunque c'è miseria ed esigenza di intervento.

3. - Intimamente connesso con l'impegno di evangelizzazione è l'impegno di mediazione culturale, che è ugualmente un impegno di tutti. Le carenze in merito sono alla radice di non poche confusioni e deviazioni attuali, e domandano di essere colmate su ogni fronte dell'attività della Chiesa, senza complessi, nella convinzione della legittimità e della fecondità di un pensiero che traduca validamente la Parola di Dio agli uomini del nostro tempo.

A questo devono sentirsi chiamati in special modo gli operatori culturali cattolici, sia nel campo della ricerca, che in quello educativo e divulgativo.

4. - Il pensiero non può non riferirsi, con peculiare riguardo, a coloro che, per vocazione personale o per mandato pubblico, richiamandosi al cristianesimo, si dedicano al campo sociale, sindacale, e politico. A costoro, con il riconoscimento delle gravi responsabilità che si sono assunte e che loro incombono nella legittima autonomia delle loro competenze e delle loro opzioni, è da ricordare la chiara coerenza e la fedeltà dovute alla ispirazione cristiana e alle comunità dalle quali provengono e che, in qualche misura, sia pur personalmente, rappresentano.

L'ispirazione cristiana va sempre perseguita e valorizzata nella inesauribilità delle sue risorse di principi e di proposte; e la comunità non dev'essere in nessun momento ed in nessuna maniera né strumentalizzata, né delusa, né tradita.

Le riforme che da tempo la nostra società aspetta nella molteplicità delle sue crisi, per una adeguata trasformazione in meglio, sono da affrontare in rispondenza alle precise istanze evangeliche e vanno portate avanti coraggiosamente, con ferma concordia di ideali e di intenti, in un permanente impegno culturale, sulla linea di un serio rinnovamento di persone, di programmi e di metodi.

Non si può dimenticare che i tempi sono difficili e che il giudizio della comunità si fa sempre più severo. Anche per questo, è ancor più indispensabile la testimonianza di una trasparente onestà personale e la chiara e disinteressata disponibilità ad operare per il bene comune, in un continuo sforzo di aggiornamento professionale spe-

cifico, che consenta di ben valutare le situazioni concrete e di assumere fiduciosamente ogni giorno le proprie responsabilità.

5. - La Presidenza della C.E.I. dà appuntamento alle componenti della comunità ecclesiale in Italia per il Convegno d'autunno su « Evangelizzazione e promozione umana ».

Il Convegno, annunciato già nel 1972, ha suscitato tanto interesse ed è ormai giunto alla fase finale della sua intensa e vasta preparazione.

In quella circostanza si avrà modo di porre a fuoco idee e obiettivi, criteri e tappe d'impegno; con l'augurio di continuare insieme, poi, confortati e stimolati dal fraterno confronto di orientamenti e di esperienze, il cammino di servizio e di amore, quale compete alla Chiesa, ad imitazione di Cristo, che, nel mondo, « passò beneficiando e sanando tutti... » (At 10, 38).

LA PRESIDENZA DELLA C.E.I.

Nomine

U.C.E.I.

Con biglietto n. 225/76 del 7 aprile 1976 del Card. Presidente, vista la proposta della Commissione episcopale per le migrazioni e il turismo, il Rev. Mons. ALDO CASADEI, della diocesi di Cesena, è stato confermato Direttore Nazionale delle Opere per le migrazioni e il turismo, per il triennio 1976-1979.

A.G.E.S.C.I.

Con biglietto n. 507/76 del 18 maggio 1976 del Card. Presidente, vista la proposta della Commissione episcopale per il laicato, è stato nominato Assistente Generale dell'A.G.E.S.C.I. il Rev. P. LUIGI MORO o.f.m., della Provincia veneta, per il triennio 1976-1979.

ISPETTORE DEI CAPPELLANI DELLE CARCERI

Su proposta della Autorità ecclesiastica competente, il Ministero di Grazia e Giustizia, con decreto in data 1 aprile 1976, ha nominato il Rev. Mons. CESARE CURIONI, della diocesi di Milano, Ispettore dei Cappellani aggregati degli Istituti di prevenzione e pena d'Italia.

